



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

La Garante

**Al Capo di Gabinetto del
Ministero della Giustizia**

e.p.c.

**Al Capo Dipartimento
per le libertà civili e l'immigrazione
Ministero dell'Interno**

**Al Vice Capo Dipartimento
per le libertà civili e l'immigrazione
Ministero dell'Interno**

**Al Capo di Gabinetto del
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**

Prot. n. *2267/2016 - 2.6 - 339/2016*
del **18 OTT. 2016**

Nel far seguito alla nota di questa Autorità del 15 luglio 2016 prot. 1546 relativa ai minori non accompagnati presenti sul territorio nazionale, privi di assistenza e rappresentanza da parte di altri adulti legalmente responsabili, si evidenzia quanto segue.

Come è noto, l'assenza di una rete parentale espone questa tipologia di minori, oltre al rischio di marginalità sociale, anche a più gravi pericoli proprio perché sono non solo persone di minore età ma anche sole, straniere e quindi particolarmente vulnerabili.

Pertanto è necessario individuare interventi idonei a dare una risposta alle mutate caratteristiche del fenomeno migratorio minorile, che ha visto nel corso degli ultimi anni un notevole aumento di presenze in Italia di minori non accompagnati, ulteriormente aumentato negli ultimi mesi.

In considerazione delle peculiari esigenze di tutela di tali persone di minore età e della complessità normativa e procedurale delineata con la normativa vigente, (la quale ha subito modifiche con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 142 del 2015 e della legge n. 160 del 2016), l'Autorità di Garanzia che rappresento ha provveduto ad effettuare approfondimenti con Istituzioni ed esperti, all'esito dei quali sono emersi alcuni aspetti da approfondire in ordine, tra gli altri, all'istituto della tutela, già evidenziati con la nota del 15 luglio u.s..

Nello specifico l'aspetto emerso riguardava le procedure inerenti l'apertura delle tutele sia in ordine ai tempi necessari per la nomina dei tutori sia per quanto concerne la necessità di adottare procedure uniformi sul territorio nazionale.

In particolare era emersa la necessità di assicurare procedure rapide e uniformi in ordine alla nomina del tutore in favore del minore non accompagnato e anche in ordine all'eventuale trasferimento della tutela conseguente al trasferimento della persona di minore età in altro territorio.

Altresì fondamentale è la necessità di assicurare che l'esercizio della funzione tutoria risponda a criteri di efficacia ed efficienza che, in applicazione del principio di prossimità territoriale, possa garantire un reale ed effettivo diritto alla tutela.

Alla luce degli elementi sopra riportati, mi preme sottolineare l'importanza di un lavoro di rete tra le Istituzioni competenti in materia di minori non accompagnati, al fine di raccogliere proposte per tentare di dare una risposta ai temi riscontrati.

In questa linea di intervento, nello spirito di collaborazione finalizzato ad una concreta attuazione di interventi volti alla tutela dei minori ed in ragione dei compiti attribuiti all'Autorità Garante dalla Legge 12 luglio 2011, n. 112, sono a richiederle ai sensi dell'articolo 4 della presente legge di valutare la possibilità di verificare presso gli uffici giudiziari:

- i tempi medi di nomina dei tutori in favore dei minori non accompagnati presso gli uffici giudiziari presenti sul territorio nazionale, con una particolare attenzione per quelli presenti nelle Regioni maggiormente interessate all'accoglienza di minori non accompagnati, (Sicilia, Calabria, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Puglia e Campania);
- laddove possibile, verificare la tipologia di tutore nominato in favore dei minori non accompagnati:
 1. tutore legale pubblico ;
 2. tutore privato/volontario - specificando in tal caso se sussistono albi di tutori volontari ovvero protocolli di intesa tra le amministrazioni competenti;
 3. la forma di monitoraggio utilizzata per verificare l'attività posta in essere dal tutore e quali gli organi eventualmente preposti a tale monitoraggio.

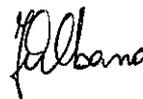
Le informazioni che il vostro intervento potrebbe fornire possono rappresentare sicuramente un rilevante e significativo quadro dello stato attuale dell'applicazione dell'istituto della tutela, che consentirebbe di poter

attivare in modo sinergico, tra le istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, interventi migliorativi delle procedure finalizzati ad una efficiente applicazione dell'istituto.

Il tutto sempre finalizzato al comune obiettivo di tutelare e dare piena attuazione ai diritti e al superiore interesse dei minori non accompagnati così come previsto dalla normativa internazionale e nazionale in materia.

Attesa l'urgenza e la criticità della situazione che coinvolge un numero rilevante di persone di minore età, si chiede un cortese riscontro con ogni possibile sollecitudine e comunque entro 15 dicembre p.v. e si inviano i più cordiali saluti.

Filomena Albano



Stefania Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza